
INDICE

PREMESSA	»	XI
-----------------------	---	----

CAPITOLO I

I presupposti sostanziali. Profili generali della simulazione

1. PREMESSA.....	»	1
2. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA SIMULAZIONE	»	4
3. I CARATTERI DEL NEGOZIO SIMULATO: A) L'ESISTENZA	»	9
4. I CARATTERI DEL NEGOZIO SIMULATO: B) L'INEFFICACIA "IPSO IURE" RILEVABILE "EX OFFICIO".....	»	11
5. (SEGUE) IL RAPPORTO CON LA NULLITÀ CONTRATTUALE. CRITICA.....	»	15
6. (SEGUE) L'IMPOSSIBILITÀ DI ATTRIBUIRE EFFICACIA "A POSTERIORI" AL NEGOZIO SIMULATO	»	17
7. I CARATTERI DEL NEGOZIO SIMULATO: C) LA RILEVANZA GIURIDICA.....	»	18
8. LA POSIZIONE DEL TITOLARE APPARENTE. LA REGOLA GENERALE DI INEFFICACIA DELL'ATTO DI DISPOSIZIONE IN FAVORE DI TERZI («NEMO PLUS IURIS»).....	»	20
9. LA FATTISPECIE ACQUISITIVA "A NON DOMINO" PREVISTA DALL'ART. 1415, COMMA I, C.C.....	»	21
10. LA POSIZIONE DEI CREDITORI	»	26

CAPITOLO II

Processo e sentenza di simulazione tra le parti contraenti

1. PREMESSA	»	29
2. IL TEMA COGNITIVO IMPLICATO DALL'ACCERTAMENTO DELLA SIMULAZIONE	»	33
3. L'OGGETTO DELLA DOMANDA DI SIMULAZIONE ASSOLUTA	»	34
4. (SEGUE) L'ONERE DI TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA (RINVIO).....	»	41
5. LA NATURA DI ACCERTAMENTO DELLA SENTENZA CHE DICHIARA LA SIMULAZIONE	»	42
6. (SEGUE) IL CONTENUTO E GLI EFFETTI DELLA SENTENZA CHE DICHIARA LA SIMULAZIONE "INTER PARTES".....	»	45
7. L'OPPONIBILITÀ DELLA SENTENZA AI TERZI. PREMESSA	»	48
8. I LIMITI SOGGETTIVI DI EFFICACIA DELLA SENTENZA CHE DICHIARA LA SIMULAZIONE	»	49
9. IL RAPPORTO TRA LA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA E L'ACQUISTO DEL TERZO DI BUONA FEDE	»	54
10. L'EFFETTO "DI FATTISPECIE" PRODOTTO DALLA SENTENZA CHE DICHIARA LA SIMULAZIONE.....	»	57
11. LA PARTICOLARITÀ DELLA FATTISPECIE DELL'INTERPOSIZIONE FITTIZIA ..	»	61
12. (SEGUE) IL CONTENUTO E GLI EFFETTI DELLA SENTENZA IN MATERIA DI INTERPOSIZIONE FITTIZIA	»	65

CAPITOLO IIIL'azione di simulazione proposta dal terzo.
Presupposti e oggetto.

1. PREMESSA	»	70
2. L'ELABORAZIONE GIURISPRUDENZIALE.....	»	73
3. (SEGUE) NELLE FATTISPECIE DI SIMULAZIONE RELATIVA OGGETTIVA, LA FONTE DEL PREGIUDIZIO DEL TERZO È PRODOTTA DAL NEGOZIO DISSIMULATO. CONSEGUENZE	»	78
4. (SEGUE) NELLE FATTISPECIE DI SIMULAZIONE, CHE FONDANO UN' APPARENZA GIURIDICA DI TITOLARITÀ, LA FONTE DEL PREGIUDIZIO DEL TERZO È PRODOTTA DIRETTAMENTE DAL NEGOZIO SIMULATO	»	82
5. (SEGUE) IL TERZO TITOLARE DI UN DIRITTO AUTONOMO, INCOMPATIBILE E PREVALENTE NON HA UNO SPECIFICO INTERESSE A «FAR VALERE LA SIMULAZIONE».....»	»	83
6. (SEGUE) IL TERZO AVENTE CAUSA DAL SIMULATO ALIENANTE, CHE ABBA TRASCritto IL PROPRIO ATTO D'ACQUISTO ANTERIORMENTE AL NEGOZIO SIMULATO, NON HA UNO SPECIFICO INTERESSE A «FAR VALERE LA SIMULAZIONE».....	»	85
7. (SEGUE) INTERMEZZO. CONCLUSIONI SULL'AZIONE PROMOSSA DAL TERZO TITOLARE DI UN DIRITTO AUTONOMO.....	»	87
8. IL TERZO AVENTE CAUSA DAL SIMULATO ALIENANTE, CHE ABBA TRASCritto IL PROPRIO ATTO D'ACQUISTO POSTERIORMENTE AL NEGOZIO SIMULATO, VICEVERSA, HA UNO SPECIFICO INTERESSE A «FAR VALERE LA SIMULAZIONE»	»	89
9. LA POSIZIONE DEL CREDITORE DEL SIMULATO ALIENANTE. ANCH'EGLI HA UNO SPECIFICO INTERESSE A «FAR VALERE LA SIMULAZIONE».....	»	92
10. (SEGUE) SECONDO INTERMEZZO. IL PROBLEMA DELL'AZIONE DEL TERZO	»	94
11. L'AZIONE DEL TERZO AVENTE CAUSA DAL SIMULATO ALIENANTE	»	99
12. (SEGUE) L'INFONDATEZZA DEGLI ARGOMENTI ADDOTTI DALLA GIURISPRUDENZA, PER ESCLUDERE CHE L'ACCERTAMENTO DELLA SIMULAZIONE, RICHIESTO DAL TERZO, ABBA EFFICACIA VINCOLANTE ANCHE NEI RAPPORTI INTERNI TRA LE PARTI CONTRAENTI	»	105
13. L'AZIONE DEL TERZO CREDITORE DEL SIMULATO ALIENANTE. LE DIFFERENZE RISPETTO ALL'AZIONE REVOCATORIA ORDINARIA	»	108
14. (SEGUE) IL DISPOSTO DELL'ART. 1416, COMMA 2, SECONDA PARTE, C.C. E CONCLUSIONI SULL'AZIONE DEL CREDITORE	»	114
15. LA PARTICOLARITÀ DELLA FATTISPECIE DELL'INTERPOSIZIONE FITTIZIA ..	»	122
16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE. L'OGGETTO DELL'AZIONE DI SIMULAZIONE IN SENSO STRETTO, ANCHE QUANDO ESSA È PROPOSTA DAL TERZO, È IL RAPPORTO NEGOZIALE SIMULATO TRA LE PARTI CONTRAENTI	»	124

CAPITOLO IV

L'azione di simulazione proposta dal terzo. Il processo e la sentenza

1. PREMESSA	»	129
2. LE PARTI DEL PROCESSO DI SIMULAZIONE	»	131
3. IL PROCESSO DI SIMULAZIONE PROMOSSO DAL TERZO	»	137

4. (SEGUE) GLI ATTI RIGUARDANTI IL CONTENUTO DI MERITO DELLA DECISIONE. L'ONERE DI ALLEGAZIONE E L'ONERE DELLA PROVA..... »	140
5. (SEGUE) I POTERI ISTRUTTORI DEL TERZO E DELLE PARTI CONTRAENTI..... »	141
6. (SEGUE) IL PRINCIPIO DELL'UNITÀ DELLA TRATTAZIONE E DELLA DECISIONE FINALE »	147
7. L'EFFICACIA DELLA SENTENZA..... »	148